

## 3.2 PROGETTI OPERATIVI

I progetti operativi rispondono anch'essi agli obiettivi e agli indirizzi generali delineati entro l'aggiornamento del Piano strategico e si sviluppano all'interno dei sei ambiti di *policy* identificati.

Pur assumendo un valore rilevante nel quadro programmatico dell'Ente, a differenza dei progetti strategici, sono caratterizzati da obiettivi meno ambiziosi e maggiormente legati all'ordinarietà dell'azione, da un orizzonte temporale più circoscritto, da una più ridotta trasversalità tematica, da una minore complessità del *network* relazionale coinvolto.

### SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

1. Supporto alla digitalizzazione e innovazione dei servizi
2. Campus digitale scolastico
3. +COMMUNITY
4. DECI.METRO

### INTERCOMUNALITA', SUPPORTO AI COMUNI E POLITICHE EUROPEE

1. Soggetto aggregatore
2. Stazione Unica Appaltante
3. Ufficio Unico Concorsi
4. Protezione civile

### SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE E LAVORO

1. S.U.A.P. Sportello Unico Attività Produttive Associato
2. Conciliazione vita-lavoro e pari opportunità
3. Network collaborativo per lo sviluppo sostenibile
4. La Strada delle Abbazie
5. Energie in movimento: Terzo settore
6. Formazione continua per la rete dei servizi alla persona
7. Valorizzazione Archivio Storico AIPMi  
(Archivio Istituti Provinciali Assistenza Infanzia Milano)

### PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA

1. Impianti sportivi degli edifici scolastici: modello di fruizione aperto al territorio
2. Regolamento Beni Comuni

### SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E PARCHI

1. Vie d'acqua come driver di sviluppo
2. Verso l'Economia Circolare
3. Programma per il controllo e il monitoraggio dei vettori energetici e dell'acqua
4. Azioni di prevenzione incendi di stoccaggi di rifiuti
5. Progetto ForestaMI

### INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI MOBILITA'

1. NET.I.S. — Networks Information System
2. METROPONTE

## 1. Supporto alla digitalizzazione e innovazione dei servizi

Il Piano Triennale per l'informatica nella PA prevede la concentrazione dei *data center* pubblici, l'ottimizzazione della spesa, l'adozione di piattaforme abilitanti e servizi digitali interoperabili e integrati. Città metropolitana è impegnata a sostenere tale processo con azioni di accompagnamento, formazione e misure per semplificare e standardizzare i servizi offerti. Di particolare rilievo è il percorso avviato in collaborazione con il Comune di Milano per la realizzazione di nuovi servizi digitali nell'ambito del PON Città metropolitane 2014-2020. Scopo della collaborazione è sviluppare servizi digitali interattivi comuni, rivolti a una porzione significativa del territorio.

Città metropolitana, con Comune di Milano e Camera di Commercio, ha riattivato il protocollo di intesa sottoscritto per offrire supporto all'innovazione dei servizi dei Comuni e delle pubbliche amministrazioni. Ha proceduto alla sperimentazione relativa alla digitalizzazione e messa in comune dei servizi SUAP nella Zona omogenea Nord Ovest, coinvolgendo anche Asolombarda. In ambito PON Metro, dopo 5 incontri nelle Zone omogenee con gli amministratori locali e un'indagine sul territorio per conoscere le dotazioni informatiche e le priorità espresse da parte dei Comuni, si è definita la proposta di un primo catalogo di servizi condivisi rivolti ai cittadini.

**Obiettivi:** definizione degli ambiti e modalità di collaborazione tra Comune e Città metropolitana; diffusione dei servizi condivisi sul territorio secondo gli obiettivi previsti dal PON Metro in termini di amministrazioni comunali aderenti e di numero di cittadini fruitori.



DESTINATARI: Cittadini

PARTNER: Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza

RISORSE: Europee (PON Metro)

SETTORE DI RIFERIMENTO: Area Infrastrutture

## 2. Campus digitale scolastico

La Città metropolitana di Milano ha posto tra i suoi obiettivi strategici l'ammodernamento tecnologico e la digitalizzazione degli istituti scolastici, mediante l'utilizzo della propria rete a banda larga e l'ausilio del WiFi, creando delle infrastrutture di rete capillari e pervasive, interne agli edifici, per offrire connettività e servizi innovativi, sia di tipo didattico che amministrativo, a docenti, agli studenti e alle loro famiglie. L'area della Città metropolitana si trasforma così in un campus di formazione continuo, esteso a tutti gli istituti del territorio nei quali poter attivare forme di didattica digitale e di condivisione delle informazioni e delle buone pratiche. Mediante l'introduzione della domotica su WiFi e 5G e con l'utilizzo della tecnologia VoIP, inoltre, si potrà garantire una riduzione dei costi legati alle utenze di gas, luce, riscaldamento e telefoniche. Un investimento che libererà risorse economiche da reinvestire nella messa in sicurezza delle proprie scuole. A fine 2017 sono stati collegati al Campus Digitale Scolastico 39 istituti.

**Obiettivi:** creazione di un Campus digitale scolastico, ossia di una rete che interconnetta a banda larga, in fibra ottica, tutti gli Istituti Scolastici di secondo grado; collegamento al Campus Digitale Scolastico di 54 istituti scolastici entro la fine del 2018; abbattimento dei costi sostenuti dagli istituti scolastici per la linea dati e facilitazione all'introduzione di sistemi di gestione razionale (es. domotica) delle infrastrutture tecniche; riduzione dei costi sostenuti dalla Città metropolitana per le utenze di gas, luce, riscaldamento e telefono.



DESTINATARI: Scuole, docenti, studenti e loro famiglie

PARTNER: Titolare unico Città metropolitana Milano

RISORSE: Proprie, Europee

SETTORE DI RIFERIMENTO: Area infrastrutture

### 3. +COMMUNITY

+COMMUNITY è un luogo di incontro, fisico e virtuale, che ha l'obiettivo di facilitare lo scambio di esperienze tra soggetti diversi sul medesimo argomento. Il *network* consente di coniugare i contenuti della tutela ambientale e dello sviluppo economico con le proposte di innovazione tecnico-scientifiche. L'amministrazione pubblica si trasforma da portatrice di burocrazia a erogatrice di servizi, attraverso la semplificazione, l'intelligibilità dei processi e l'accesso alle informazioni, aumentando così la platea dei propri referenti e incrementando la *community*. La piattaforma si concretizza in progetti innovativi legati alle tematiche della: semplificazione, digitalizzazione e trasparenza; *life long learning*; comunicazione; *governance*.

A oggi sono state attivate gratuitamente le professionalità dei partner per realizzare corsi formativi sui temi dell'energia, delle acque, delle bonifiche e dei rifiuti; attivati 37 percorsi formativi, per sostenere le attività degli enti locali in campo ambientale; realizzata una *newsletter* sulle attività dell'Area e sulle novità in campo ambientale; attivati progetti sperimentali (Sans Papier, Metropizza).

**Obiettivi:** mettere in condivisione le risorse dei partner per incrementare le competenze del territorio metropolitano sulle matrici ambientali e per migliorare i servizi; sperimentare nuove soluzioni per promuovere un processo di rinnovamento culturale, tecnologico e manageriale; migliorare la qualità della *governance* multilivello della pubblica amministrazione attraverso l'ottimizzazione delle relazioni tra gli *stakeholder* e la semplificazione dei processi; replicare il progetto +COMMUNITY in altre aree della Città metropolitana di Milano.



DESTINATARI: Imprese, cittadini, Associazioni e Terzo Settore, struttura interna di Città metropolitana, strutture comunali, enti pubblici, ordini professionali, associazioni di categoria

PARTNERIATO, ARPA Lombardia, Gruppo CAP, MM, AMAT, ENEA, Camera di Commercio, Confservizi Cispel Lombardia, Ordine degli avvocati e degli ingegneri, Fondazione Triulza

RISORSE: Proprie/ Regionali, nazionali, Europee per i progetti sperimentali

SETTORE DI RIFERIMENTO: Area infrastrutture

### 4. DECI.METRO

Il sistema DECI.METRO (Sistema Decisionale della Città Metropolitana di Milano) è la nuova piattaforma istituzionale per la consultazione di informazioni geografiche relative ai Comuni appartenenti al territorio metropolitano milanese. Il sistema si basa sulle informazioni derivanti dal Data Base Topografico (DBT), ed è una banca dati costituita da diverse informazioni territoriali digitali che rappresentano e descrivono gli oggetti topografici del territorio. Il Database Topografico costituisce la base cartografica digitale di riferimento per tutti gli strumenti di pianificazione predisposti sia dagli Enti locali che dalla Regione, come definito all'art. 3 della legge regionale 12/2005 per il Governo del territorio.

DECI.METRO risulta fondamentale nel fornire analisi e statistiche e supporta le politiche decisionali mettendo a disposizione del personale dei Comuni dati territoriali organizzati. Il sistema può essere alimentato da nuovi dati che andranno a sovrapporsi agli esistenti, fornendo agli utenti finali uno strumento di conoscenza intuitivo e aggiornato. Ad oggi i principali servizi sono i seguenti: consultazione di informazioni topografiche, dati ambientali, indirizzi stradali e numeri civici collegati agli edifici, indicatori socio-economici.

**Obiettivi:** formazione per i tecnici di Città metropolitana di Milano e comunali; sviluppo di un pacchetto dati utile alla definizione dell'Inventario Immobiliare, erogazione di servizi di mappa ai Comuni e a tutti gli enti territoriali; fornitura di pacchetti di conoscenza del territorio utili per l'analisi e la predisposizione dei piani; creazione di un polo di conoscenza e di erogazione di servizi di interscambio dei dati territoriali; attivazione di processi virtuosi di scambio tra *best practices* e casi reali in ottica nazionale; gestione delle informazioni riguardanti l'evoluzione storica del territorio.



DESTINATARI: Imprese, cittadini, struttura interna di Città metropolitana, strutture interne comunali, liberi professionisti

PARTNER: Titolare unico Città metropolitana Milano

RISORSE: Europei (PON Governance)

SETTORE DI RIFERIMENTO: Area ambiente e tutela del territorio

## 1. Soggetto aggregatore

I Soggetti aggregatori sono centrali di committenza evolute; essi svolgono un ruolo importante per il contenimento della spesa pubblica sotto la guida del Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) e del Commissario alla Spending review e, a tale scopo, espletano gare aggregate su categorie merceologiche definite a livello nazionale.

Il ricorso ai Soggetti aggregatori è obbligatorio per tutte le amministrazioni sul territorio della Regione. Gli attuali Soggetti aggregatori sono composti principalmente da centrali di acquisto regionali e da alcuni enti di area vasta che hanno le caratteristiche necessarie alla qualificazione, tra cui la Città metropolitana di Milano.

A oggi si è pianificato lo svolgimento delle seguenti gare in forma aggregata:

a) Servizio di Vigilanza Armata presso gli edifici e le sedi delle Amministrazioni di riferimento. b) Servizio di pulizia degli edifici e delle sedi delle amministrazioni di riferimento. E' stato inoltre creato sul sito istituzionale una sezione dedicata aggiornata periodicamente sulle iniziative.

**Obiettivi:** gestione delle Convenzioni attivate per il servizio di vigilanza armata e pulizie uffici; aggiudicazione, attivazione e gestione delle convenzioni dell'appalto per servizi di pulizia; indizione ed espletamento della procedura di gara per la nuova categoria merceologica (manutenzione immobili - servizio antincendio); gestione della Convenzioni attivate; aggiudicazione delle procedure espletate; pianificazione e progettazione delle nuove procedure di gara per le altre categoria merceologiche previste.



DESTINATARI: Uffici e strutture comunali, altre amministrazioni locali lombarde

PARTNER: Titolare unico Città metropolitana Milano

RISORSE: Nazionali (fondo MEF)

SETTORE DI RIFERIMENTO: Settore Appalti

## 2. Stazione Unica Appaltante

La legge 56/2014 assegna alle Città metropolitane importanti competenze tra cui quella di Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni - S.U.A. - per ridurre la spesa e realizzare economie di scala negli acquisti e negli appalti pubblici locali. Il nuovo Codice Appalti (D.lgs. 50/2016) introduce importanti cambiamenti nel settore degli appalti pubblici, che vanno nella direzione di un rafforzamento degli strumenti di centralizzazione degli affidamenti e della qualificazione delle stazioni appaltanti. Il combinato disposto di queste norme limita fortemente la possibilità di espletare procedure di appalto per gli enti non qualificati e non aggregati (solo forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro).

La SUA della Città metropolitana di Milano rappresenta uno strumento per ridurre la spesa e realizzare economie di scala negli appalti pubblici locali e consente di rispondere alle esigenze di acquisizione programmate degli Enti del territorio e si intende pertanto darne concreto avvio. Con deliberazione del Consiglio metropolitano Rep. N. 2/2019 del 30/01/2019 è stato approvato lo Schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra la Città metropolitana di Milano e gli Enti locali aderenti ed è ora in corso la predisposizione e l'aggiornamento della regolamentazione delle attività della SUA all'interno del Regolamento dell'Ente di disciplina degli appalti e dei contratti dell'Ente.

**Obiettivi:** raccolta organizzata del fabbisogno degli Enti convenzionati finalizzata all'attivazione delle procedure di gara, monitoraggio dell'attività svolta (2020-2021); indizione delle procedura di gara per il soddisfacimento dei fabbisogni di acquisto di beni, servizi e lavori per gli enti locali convenzionati.



DESTINATARI: Uffici e struttura interna di Città metropolitana, uffici e strutture comunali del territorio

PARTNER: Titolare unico Città metropolitana Milano

RISORSE: Comunali (dei Comuni convenzionati)

SETTORE DI RIFERIMENTO: Settore Appalti

### 3. Ufficio Unico Concorsi

La legge 56/2014 assegna alla Città metropolitana importanti competenze di assistenza tecnico amministrativa ai Comuni del territorio, tra cui la possibilità di esercitare in nome e per conto dei Comuni medesimi le funzioni di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive. Attraverso l'ufficio unico concorsi la Città Metropolitana fornisce agli Enti locali del territorio metropolitano assistenza tecnico-amministrativa nello svolgimento delle attività di ricerca e selezione, formazione ed aggiornamento del capitale umano. L'ufficio unico concorsi, al pari della stazione unica appaltante, concorre a rendere più efficaci e trasparenti i procedimenti di concorso e così garantire la migliore e corretta competizione degli aspiranti a posti nella pubblica amministrazione locale.

Le linee guida sono ispirate alle regole di legalità, trasparenza, imparzialità, efficienza e buon andamento, che presidiano l'accesso per concorso all'impiego nelle pubbliche amministrazioni. Lo svolgimento dei concorsi in forma aggregata, con effettuazione delle prove in ambiti territoriali ampi, è un'opportunità comunque consigliata e assicura omogeneità qualitativa in tutto il territorio metropolitano per funzioni e profili professionali equivalenti. La costituzione dell'Ufficio unico consente di realizzare economie di scala e ottenere maggiore specializzazione del personale addetto e maggiore imparzialità nella gestione dei concorsi.

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano Rep. N.3/2019 è stato approvato lo schema di convenzione, per la regolamentazione dei rapporti tra la Città Metropolitana e gli Enti locali che intendono aderire.

**Obiettivi:** favorire la diffusione di pratiche ottimali finalizzate al reclutamento dei candidati migliori in relazione alle esigenze delle amministrazioni locali; sviluppare il senso di appartenenza ad un'unica comunità metropolitana e la capacità dei funzionari della pubblica amministrazione locale di lavorare insieme pur operando in enti diversi facendo rete tra di loro; concorrere alla crescita del capitale umano a disposizione degli enti locali metropolitani migliorando la performance dei Comuni e delle loro Unioni.



DESTINATARI: Comuni del territorio metropolitano

PARTNER: Titolare unico Città metropolitana Milano

RISORSE: Proprie

SETTORE DI RIFERIMENTO: Settore Risorse Umane e Organizzazione

### 4. Protezione civile

Partendo dal Piano di emergenza di cui si è dotata la Città metropolitana, l'Ente ha dato avvio a un'intensa attività di collaborazione con i 133 comuni che la costituiscono, per supportarli nell'elaborazione, la redazione e l'aggiornamento dei Piani di emergenza comunali. Gli indirizzi generali sono stati declinati a livello locale attraverso il raccordo con i diversi soggetti istituzionali (Regione Lombardia, Prefettura, Arpa, VVF, Ats, etc.) e sulla base delle analisi di scenario. L'attività di supporto ai Comuni comprende l'analisi del territorio e delle sue trasformazioni; l'aggiornamento delle basi cartografiche e dei data base territoriali; e la gestione della complessa interrelazione con gli altri strumenti di pianificazione territoriale.

**Obiettivi:** monitoraggio dello stato di aggiornamento dei Piani di emergenza comunali, relativamente a trasformazioni territoriali di carattere sovracomunale e locale, sia in termini di infrastrutture che di nuove realizzazioni insediative in aree vulnerabili; verifica e analisi delle procedure di emergenza rispetto ai relativi scenari di rischio in rapporto alle trasformazioni territoriali in atto; controllo delle schede di previsione e valutazione delle risorse coinvolte nei processi di pianificazione dell'emergenza; individuazione di interventi di resilienza urbana non strutturali di carattere preventivo ed elaborazione di protocolli operativi di gestione delle calamità.



DESTINATARI: Imprese, Cittadini, Associazioni e/o terzo settore, Uffici/struttura interna Città metropolitana, Uffici/strutture comunali, Autorità Idrauliche, Autorità di bacino

PARTNER: Titolare unico Città metropolitana Milano

RISORSE: Proprie

SETTORE DI RIFERIMENTO: Vice Direzione Infrastrutture e Protezione civile

## 1. SUAP - Sportello Unico Attività Produttive Associato

Città Metropolitana di Milano svolge una funzione di supporto e di coordinamento, in collaborazione con i comuni, dei servizi alle imprese erogati attraverso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). In un quadro economico estremamente competitivo, il territorio dell'area metropolitana milanese sarà caratterizzato nel prossimo decennio da importanti investimenti produttivi destinati a trasformare non solo l'economia locale e regionale ma anche la relazione tra area urbana e periferie. Per questo motivo, si rende necessario rendere più efficienti e moderni i servizi alle imprese. Il progetto, che consiste nell'attivazione della forma associata nella gestione delle attività del SUAP, è stato attivato prioritariamente nella Zona omogenea Nord-Ovest Milano, con un partenariato di appoggio per la sua realizzazione e replicazione costituito da Regione Lombardia, Camera di Commercio, Comune di Rho e Assolombarda.

**Obiettivi:** attivazione, monitoraggio e perfezionamento del primo SUAP Associato di Zona omogenea (Nord-Ovest Milano); estensione alle altre Zone omogenee del modello di gestione SUAP Associato; sviluppo di un sistema di marketing territoriale per la promozione di azioni di diffusione sistematica in ottica *open-government* dei dati rilevati presso i SUAP associati, al fine di far emergere le identità e le vocazioni delle diverse Zone omogenee.

## 2. Conciliazione vita-lavoro e pari opportunità

La collaborazione con le micro e PMI, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e i Comuni ha dato vita a un percorso condiviso per la creazione di un modello replicabile rivolto a lavoratrici e lavoratori, imprenditrici e imprenditori, in tema di conciliazione vita lavoro. Sono previsti in continuità con quanto già realizzato, diversi percorsi di formazione/informazione e di promozione rivolti direttamente alle imprese, per un'applicazione corretta e consapevole delle norme concernenti: congedi parentali, flessibilità di orario, telelavoro, lavoro agile, ecc. La Città metropolitana di Milano si pone all'interno del quadro di riferimento sopra delineato, quale uno dei soggetti fondamentali delle reti di conciliazione.

**Obiettivi:** proseguire l'azione di promozione di politiche di conciliazione vita lavoro attraverso tre alleanze progettuali attivate, finanziate da Regione Lombardia:

- 1) BECOMe - BEnessere Conciliazione Etica
- 2) E-net: Equilibrio vita - lavoro in RETE
- 3) Governare gli equilibri. Una rete territoriale per promuovere la conciliazione



**DESTINATARI:** Imprese, Sportelli Unici attività produttive e strutture connesse

**PARTNER:** Regione Lombardia, Camera di Commercio, Comune di Rho, Assolombarda

**RISORSE:** Europee, Regionali e Comunali

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Settore sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo



**DESTINATARI:** Imprese, cittadini, Associazioni/Terzo settore

**PARTNER:** Titolare unico Città metropolitana Milano

**RISORSE:** Regionali

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Settore sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo

### 3. Network collaborativo per lo sviluppo sostenibile

A partire da giugno 2017, la direzione Sviluppo economico e sociale ha avviato un processo di coinvolgimento a tutti gli operatori dell'innovazione già attivi nell'area metropolitana. Questo primo gruppo di lavoro si è aperto anche ai Comuni e alle imprese tradizionali, dando vita a un vero e proprio *network* collaborativo di 39 organizzazioni (appartenenti al mondo delle imprese, dell'università, della ricerca, della pubblica amministrazione). L'obiettivo del progetto è accrescere e sviluppare il potenziale di questo nuovo *network* collaborativo metropolitano, immaginando e progettando scenari futuri per favorire la transizione dell'area metropolitana di Milano nell'economia del futuro, in maniera innovativa e inclusiva.

Saranno sperimentati nuovi modelli di *governance* e di progettazione partecipata che coinvolgeranno autorità pubbliche, università, imprese e società civile, al fine di rendere l'area metropolitana – e le sue specificità locali – attrattiva a livello internazionale.

**Obiettivi:** incrementare le opportunità di collaborazione tra pubblico e privato e tra imprese creative/innovative e PMI tradizionali; accrescere l'attrattività e la competitività del sistema produttivo attraverso la generazione di nuovi lavori e nuove competenze; creare il primo *multi-urban-job-lab* d'Europa specializzato sui seguenti temi: intelligenza artificiale, *smart working*, *business incubation*, *green economy*, *open innovation*, innovazione e inclusione sociale.



**DESTINATARI:** Imprese, Associazioni/terzo Settore, Struttura interna di Città metropolitana

**PARTNER:** Imprese, Università, Centri di ricerca, Comuni

**RISORSE:** Proprie, Europee, Capitali privati

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Settore sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo

### 4. La Strada delle Abbazie

Il cammino "La Strada delle Abbazie", realizzato nel 2008-2013 su iniziativa dell'ex provincia di Milano e l'Arcidiocesi, costituisce un'occasione irrinunciabile per il rilancio dello sviluppo territoriale sostenibile. Si tratta di un percorso turistico, lungo circa 100 km, che intende promuovere il territorio metropolitano milanese attraverso la valorizzazione del patrimonio ecclesiastico localizzato all'interno della Città di Milano e i territori del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco del Ticino, aumentando la fruizione eco-turistica del territorio legata a parchi, percorsi ciclabili, turismo lento, sostenibile e rurale.

**Obiettivi:** formulare un piano d'azione per iniziative finalizzate al coinvolgimento e alla collaborazione degli *stakeholder*; aggiornare e diffondere "La Strada delle Abbazie" tramite il sito *web* esistente e i *social network* e georeferenziare l'itinerario e le tappe che lo compongono; trasformare il percorso da "loop" a cammino interconnesso col *network* dei Cammini d'Italia e d'Europa; ottenere la Certificazione nell'Atlante digitale dei Cammini d'Italia previsto dal MiBACT; connettersi col progetto "Cammini e Percorsi" dell'Agenzia del Demanio; costituire un indotto produttivo vacanziero a basso impatto ambientale; raccontare il territorio della Città metropolitana di Milano passando dall'approccio di viaggio tradizionale a quello esperienziale ed emozionale.



**DESTINATARI:** Imprese, Associazioni/terzo Settore, Cittadini, Struttura interna di Città metropolitana, Uffici comunali settore turismo, scuole e Università

**PARTNER:** Regione Lombardia, Arcidiocesi Milano, CEI, Consorzio Comuni dei Navigli, Consorzio Villorosi, Trenitalia, Trenord, MiBACT, Federturismo, Associazione Europea Vie Francigene, Comitato Europeo Coordinamento Tecnico Interregionale

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Settore sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo

## 5. Energie in movimento: Terzo settore

Con l'approvazione della riforma del Terzo Settore (Dgls 117 del 03/07/2017) sono state introdotte importanti novità riguardanti la disciplina degli Enti senza scopo di lucro ed è stato ridefinito l'assetto di *governance* nei processi di programmazione tra pubblico, privato e terzo settore. Città metropolitana è il soggetto che per esperienza maturata, *know-how* e per il ruolo di ente di area vasta, sul cui territorio sono concentrati il numero più significativo degli Enti del terzo settore, può essere propositivo nella costruzione di percorsi di accompagnamento, in collaborazione e sperimentazione anche con Regione Lombardia.

**Obiettivi:** costituire, attraverso protocolli/accordi, un gruppo di progetto con istituzioni e soggetti qualificati del territorio (Ciessevi, ordini professionali); promuovere la formazione e percorsi di assistenza tecnica per gli *stakeholder*; promuovere sperimentazioni e gruppi di lavoro su percorsi e strumenti operativi a favore degli enti del Terzo Settore.



DESTINATARI: Imprese, Cittadini, Associazioni/Terzo Settore

PARTNER: Istituzioni e soggetti qualificati del territorio

RISORSE: Proprie e regionali

SETTORE DI RIFERIMENTO: Sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo

## 6. Formazione continua per la rete dei servizi alla persona

I profondi mutamenti sociali, l'invecchiamento della popolazione, le migrazioni, la diversificazione delle strutture familiari, modificano profondamente i profili dei sistemi di *welfare* contemporaneo, un ambito decisivo per la produzione di nuovo valore per uno scambio positivo tra l'individuo e il suo contesto sociale, snodo del patto sociale intergenerazionale e di promozione di pari opportunità. La riflessione sugli *skill* professionali di chi opera nell'area dei servizi alla persona sociali e socio-sanitari può diventare una delle tracce per affrontare la complessità dei mutamenti sociali. Attraverso il *network*, locale e internazionale generato dalle azioni messe in atto ci si propone di sviluppare interventi di formazione e supporto alla programmazione locale, incubatori di esperienze che promuovano pari opportunità in linea con le attuali sfide dei processi di co-produzione nell'innovazione sociale, che richiedono profili altamente qualificati anche nel mercato dei servizi alla persona.

**Obiettivi:** Promozione della formazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche per favorire lo scambio e il confronto sulle competenze e conoscenze delle professioni del *welfare*, capitalizzando le esperienze di successo; facilitare lo scambio e la transizione dalla formazione universitaria al lavoro nell'area del *welfare*, sostenendo incubatori di esperienze e promuovendo parità di accesso; consolidare la rete tra istituzioni, ordini professionali, università e centri di ricerca che lavorano in quest'area.



DESTINATARI: Associazioni e Terzo Settore, Settori servizi alla persona degli uffici comunali, professionisti e ordini professionali

PARTNER: Città metropolitana titolare unico

RISORSE: proprie e regionali

SETTORE DI RIFERIMENTO: Sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo

## 7. Valorizzazione Archivio Storico AIPMi (Archivio Istituti Provinciali Assistenza Infanzia Milano)

Nel corso degli ultimi anni si sono moltiplicati esponenzialmente i visitatori dell'archivio storico di Città metropolitana AIPMi (Archivio Istituti Provinciali Assistenza Infanzia Milano), grazie ad un intenso lavoro di sensibilizzazione e adesione in rete a diversi eventi culturali (es. MilanoSiFaStoria, BookCity, Giornate FAI, progettazioni con altri enti, visite guidate, progetti con Uni.MI e Bicocca). Nelle attività del progetto si intende valorizzare il patrimonio che afferisce al servizio di archivio storico, garantendo la conservazione dei beni culturali e sostenendone la divulgazione, nonché consentendo l'accesso ai dati conservati alla popolazione, a studiosi, avvocati e procure della Repubblica.

**Obiettivi:** Produzione di materiali e di percorsi tematici promozionali multimediali (es. filmati, rassegne storiche tematizzate, stampabili, cartoline), anche attraverso le strutture interne all'Ente, promozione di una cultura diffusa dell'infanzia, tramite la messa in calendario di eventi di sensibilizzazione e divulgazione dell'archivio (visite guidate aperte al pubblico, seminari tematici, adesioni ad eventi e rassegne storico-culturali), anche in coordinamento con Biblioteca Isimbardi/visite guidate a Palazzo Isimbardi; costruzione di eventi riservati a particolari *stakeholder* con accesso diretto e consulenza agli studiosi/studenti, promozione di percorsi di ricerca storica e tesi universitarie, completamento dei lavori di inventario e manutenzione del patrimonio; programmazione di interventi di restauro e ricerca di linee di finanziamento, anche in sponsorizzazione.



**DESTINATARI:** Associazioni e terzo settore, Cittadini, Uffici e strutture Comunali, professionisti

**PARTNER:** Enti detentori di archivi assistenziali, da verificare regione, Soprintendenza, Comune di Milano

**RISORSE:** proprie, regionali, nazionali (da valutare) capitali privati (da valutare)

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Area Infrastrutture

## 1. Impianti sportivi degli edifici scolastici: modello di fruizione aperto al territorio

A tutti i Comuni del territorio in cui sono presenti edifici scolastici di competenza dell'Ente con palestre e impianti sportivi utilizzati in orario extra scolastico da associazioni e società sportive è stata proposta la sottoscrizione di un accordo di collaborazione per la gestione diretta di questi spazi, che consente una più efficace promozione dell'attività sportiva da parte dell'Ente che ne ha competenza, ovvero i Comuni. Il nuovo regolamento per la concessione degli spazi scolastici e le linee di indirizzo, da sottoscrivere con l'Ufficio scolastico territoriale per la concessione pluriennale degli spazi in orario extrascolastico, offrono inoltre la possibilità di una riqualificazione strutturale degli spazi stessi, allo scopo di migliorare la qualità sia della fruizione pubblica, sia dell'attività didattica.

Sono già stati sottoscritti accordi con i seguenti Comuni: Abbiategrasso – Cernusco sul Naviglio – Legnano – Melegnano – Melzo – Milano – Opera – Paderno Dugnano – Parabiago – Rho.

**Obiettivi:** miglioramento gestionale e organizzativo, derivante dall'estensione degli accordi con gli Enti territoriali, finalizzati alla riduzione dell'impatto economico sui fruitori finali; valorizzazione del patrimonio immobiliare metropolitano tramite *partnership* dei Comuni e delle associazioni coinvolte, anche tramite procedure di concessione finalizzate alla riqualificazione degli impianti.



**DESTINATARI:** Cittadini, Associazioni/terzo Settore, Struttura interna di Città metropolitana, Uffici/strutture comunali

**PARTNER:** Comuni sedi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado; eventuali soggetti concessionari

**RISORSE:** Comuni sottoscrittori degli accordi, capitali privati di società sportive

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Settore Patrimonio e programmazione scolastica

## 2. Regolamento Beni Comuni

Città Metropolitana intende adottare il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" introducendo al tema i Comuni del proprio territorio, aprendo la possibilità della gestione di aree per la promozione di attività da parte della popolazione stessa. Spazi e ambienti urbani, pubblici, sia del Comune che di altre pubbliche amministrazioni, o anche di privati, si trasformano così in luoghi ai quali una comunità, mediante la sua cura, assegna un nuovo significato: beni comuni. Questo modello di *governance* assume due premesse: gli spazi individuati come beni comuni devono essere destinati a funzioni di interesse generale e alla pubblica fruizione, gli interventi dei cittadini non sostituiscono attività ricomprese nei programmi dall'amministrazione comunale, ma sono aggiuntive e migliorative.

Questo modello ha bisogno di un quadro semplice e chiaro di regole, che, sulla scia dell'esperienza pilota del Comune di Bologna (2014), è costituito dal «regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni urbani». La cura dei beni comuni innesca processi di fiducia, solidarietà, autonomia e responsabilità, inclusione sociale, trasparenza, consapevolezza del valore della prossimità e della territorialità

**Obiettivi:** i cittadini e l'amministrazione comunale si pongono, in termini politici e giuridici in una relazione paritaria, con la quale si viene ad una decisione congiunta sulle finalità pubbliche da realizzare negli spazi urbani; i cittadini attivi si prendono cura diretta degli spazi e degli ambienti, con la collaborazione dell'amministrazione comunale; in tal modo si creano relazioni di comunità, nuove reti sociali, nei luoghi urbani interessati.



**DESTINATARI:** Amministrazioni comunali del territorio, cittadini, Gruppi informali, Associazioni e Fondazioni

**PARTNER:** Comuni, Cittadini e associazioni

**RISORSE:** Proprie delle Amministrazioni, Fondazioni

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Progetto Welfare metropolitano e Rigenerazione urbana

## 1. Vie d'acqua come driver di sviluppo

Città Metropolitana di Milano intende incrementare il proprio intervento di supporto sia alla tutela del patrimonio naturale e culturale legato alle vie d'acqua interne (sistema navigli), sia alla promozione di un nuovo sviluppo economico e sociale sostenibile, attraverso l'attrattività turistica e di nuovi investimenti economici. Tale attività si svilupperà contestualmente al Progetto SWARE - Sustainable heritage management of WATERways Regions, finanziato dal Programma Interreg Europe. L'obiettivo di sperimentare nuovi modelli di *governance* e di progettazione partecipata, capaci di coinvolgere autorità pubbliche, università, imprese e società civile (quadrupla elica), è perseguito tramite l'attivazione di quattro tavoli tematici di progettazione partecipata sui seguenti ambiti: 1. Mobilità ciclopedonale, inter-modalità, itinerari turistici; 2. Infrastrutture per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; 3. Accoglienza, ristorazione e servizi di intrattenimento; 4. Piattaforma digitale integrata per il *marketing* del territorio.

**Obiettivi:** elaborare un *action plan* che promuova e attui iniziative volte a mettere al centro delle politiche territoriali la valorizzazione e lo sviluppo economico e sociale del sistema dei navigli milanesi; elaborare proposte di miglioramento dello strumento di finanziamento regionale (POR) per dare priorità al sistema dei navigli nel contesto della nuova programmazione 2021-2028.



DESTINATARI: Imprese, cittadini, Associazioni/Terzo settore, struttura interna di Città metropolitana

PARTNER: 4 partner europei: Olanda, Irlanda, Ungheria e Slovacchia

RISORSE: Proprie/Europee

SETTORE DI RIFERIMENTO: Sviluppo economico e sociale, trasporti e turismo

## 2. Verso l'Economia Circolare

La normativa comunitaria ha introdotto il principio della dissociazione tra crescita economica e impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti. A tale scopo è stato approvato dal Parlamento Europeo un pacchetto di misure ambiziose per il raggiungimento dell'obiettivo dell'Economia Circolare. Le misure che possono contribuire in maniera rilevante al successo di questo obiettivo passano attraverso le azioni di prevenzione, riutilizzo e riciclo, con effetti positivi su componenti ambientali come la riduzione di CO2 e il risparmio energetico. La Città metropolitana di Milano, inoltre, partecipa al Progetto Nazionale ANCI "Agenda Urbana delle Città Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile" che contempla anche gli obiettivi di Economia Circolare.

**Obiettivi:** elaborazione di linee di intervento che favoriscano la prevenzione dei rifiuti rivolte in particolare alle attività di ristorazione attraverso programmi orientati allo "scarto zero" (riutilizzo degli scarti alimentari per finalità sociali), alle attività edilizie (ridurre la produzione dei rifiuti nonché la "demolizione selettiva" degli edifici con scelta di materiali e beni da avviare al riuso), alle attività commerciali (ridurre gli imballaggi e promuovere sistemi alternativi di confezionamento e distribuzione, coinvolgendo anche i consumatori agli Enti e ai privati per lo sviluppo di mercati per i prodotti usati e i prodotti riciclati).



DESTINATARI: Imprese, cittadini, Associazioni/Terzo settore, struttura interna di Città metropolitana

PARTNER: Titolare unico Città metropolitana Milano

RISORSE: Proprie

SETTORE DI RIFERIMENTO: Area ambiente e tutela del territorio

### 3. Programma per il controllo e monitoraggio dei vettori energetici e dell'acqua

Il progetto prevede la razionalizzazione della gestione delle utenze e il monitoraggio dei consumi energetici e dell'acqua degli edifici istituzionali e scolastici, con l'obiettivo di una maggiore azione di contenimento dei consumi e dei costi. L'aggregazione dei contratti concentrati su alcuni vettori attraverso l'adesione a convenzioni e centrali di acquisto ha già consentito una migliore razionalizzazione delle utenze, garantendo un sistema efficace di riduzione della spesa. Il progetto prevede inoltre un monitoraggio costante dei consumi attraverso il controllo sulla funzionalità degli impianti e un'azione di sensibilizzazione nei confronti degli utenti coinvolti negli immobili istituzionali e scolastici.

Ad oggi si è provveduto a concentrare i contratti di utenze attive in un'unica convenzione Consip relativa alle varie tipologia di utenze (energia, acqua), al fine di rendere più efficace la gestione dei consumi. Per la fornitura di acqua, sono state attivate azioni di recupero dei costi per consumi dovuti a perdite di rete.

**Obiettivi:** razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici e dell'acqua; generare risparmi connessi alla razionalizzazione della gestione dei contratti.



DESTINATARI: Istituzioni scolastiche

PARTNER: Istituzioni scolastiche, Enti pubblici e privati, ufficio scolastico regionale e territoriale

RISORSE: da individuare

SETTORE DI RIFERIMENTO: Settore Gestione impianti tecnologici

### 4. Azioni di prevenzione incendi di stoccaggi di rifiuti

Il tema dello stoccaggio abusivo dei rifiuti rappresenta un serio problema ambientale, sanitario e di illegalità. A questo si aggiungono gli incendi dolosi dei fabbricati in cui tali rifiuti sono stoccati, con gravi ripercussioni su ambiente, salute delle popolazioni, economia locale e risorse pubbliche. Allo scopo di rendere ancora più efficace, diffusa e coordinata l'attività di controllo da parte delle Autorità locali e degli Enti preposti, la Città Metropolitana di Milano ha predisposto un progetto per facilitare le operazioni di controllo, condiviso dalla Prefettura di Milano e dai Comandi di Noe, Nipaaf, Vigili del Fuoco, Arpa, Ats e Regione Lombardia e realizzato sulla base della Nota della Prefettura di Milano del 9 agosto 2018. Per un'attività efficace di prevenzione si è resa necessaria un'azione coordinata e corale da parte di tutti gli organi dello Stato; Enti Locali, Forze dell'Ordine, Organi tecnici e Vigili del Fuoco. Per ciascun Comune verranno predisposti i seguenti materiali e azioni:

1. Linee Guida e Scheda di verifica per lo svolgimento di controlli di tipo speditivo degli impianti autorizzati da parte delle Autorità locali
2. Elenco degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti autorizzati suddiviso per Comune e per grado di pericolosità
3. Incontri di formazione rivolti agli agenti di polizia locale
4. Strumenti informatici di supporto per la gestione e la condivisione dei dati
5. Gestione e condivisione back-office dei dati acquisiti per una più puntuale azione di controlli

**Obiettivi:** rendere ancora più efficace, diffusa e coordinata l'attività di controllo, dei siti di stoccaggio rifiuti; eliminazione dei fenomeni di incendio doloso di stoccaggio rifiuti.



DESTINATARI: Comuni e Polizia Locale, Imprese, struttura interna Città metropolitana, strutture comunali, Regione Lombardia

PARTNER: Prefettura di Milano, NOE, NIPAAF, VVF, ATS, ARPA

RISORSE: Proprie

SETTORE DI RIFERIMENTO: Area ambiente e tutela del territorio

## 5. Progetto ForestaMI

Il progetto ForestaMI nasce nell'ambito di un Protocollo d'intesa in cui gli enti sottoscrittori, in una visione strategica del ruolo del verde nell'area metropolitana e della valorizzazione di tutti i principali sistemi verdi all'interno del suo perimetro, intendono realizzare le seguenti azioni:

- ricognizione e mappatura della situazione del verde;
- individuazione e interazione con gli attori specializzati nella promozione e gestione del verde metropolitano;
- elaborazione di proposte rilevanti per natura, estensione e modalità di co-progettazione della forestazione urbana e del sistema verde del territorio metropolitano;
- individuazione degli interventi di forestazione urbana con progettazione di esempi pilota in ambito pubblico e privato;
- elaborazione delle linee guida di comunicazione e coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni locali nella valorizzazione ed estensione di aree e sistemi verdi;
- analisi di casi e benchmarking relativo agli strumenti economico-finanziari per la realizzazione del progetto.

**Obiettivi:** conseguire una conoscenza approfondita del contesto metropolitano, migliorare la vivibilità, prevenire e mitigare gli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici nell'ottica di rendere sempre più resilienti i nostri territori. Gli obiettivi previsti dal Protocollo d'intesa saranno prodromici alla progettazione e realizzazione di azioni pilota a scala metropolitana, grazie anche al coinvolgimento di tutti i Comuni e dei diversi portatori d'interesse, sia in fase di analisi che di costruzione e attuazione. Sotto questo profilo, è opportuno che tali azioni prevedano procedure semplici e chiare, insieme a un efficace coordinamento con il complesso degli strumenti di programmazione territoriale.



DESTINATARI: Comuni, Cittadini

PARTNER: Città metropolitana, Parco Agricolo Sud Milano, parco Nord Milano, Comune di Milano

RISORSE: Proprie, Sponsor, altre forme di finanziamento

SETTORE DI RIFERIMENTO: Area ambiente e tutela del territorio

## 1. NET.I.S. – Networks Information System

Il progetto si propone di realizzare un catasto delle infrastrutture quale sistema aperto, partecipato, multiscala e multilivello, secondo i seguenti obiettivi: conoscenza (raccolgere i dati secondo una caratterizzazione omogenea a livello metropolitano); partecipazione (mantenere i dati aggiornati con il contributo delle amministrazioni comunali del territorio); *service* (offrire alle amministrazioni comunali la possibilità di utilizzare i dati); trasparenza (offrire a cittadini e imprese informazioni circa lo stato e le caratteristiche delle infrastrutture presenti su territorio). Il Sistema Informativo geo-cartografico in realizzazione dovrà essere capace di divulgare dati costantemente aggiornati e certificati circa la localizzazione e le caratteristiche delle infrastrutture a rete presenti sul territorio della Città Metropolitana di Milano e degli elementi a esse associati. Dialogherà con gli altri sistemi informativi interni ed esterni all'Ente già esistenti e non avrà oneri per le Amministrazioni, utilizzando *software open-source*.

**Obiettivi:** digitalizzare la rete stradale del territorio della Città Metropolitana di Milano, secondo le caratteristiche contenute nelle specifiche regionali; integrare gli applicativi in uso dedicati alla trattazione alla gestione di alcuni procedimenti autorizzatori e concessori, permettendo le verifiche automatiche delle istanze presentate dagli utenti.

## 2. METROPONTE

MetroponTE trae ispirazione dalle Norme Tecniche sulle Costruzioni entrate in vigore nel 2018 e pone le basi affinché nel futuro anche ponti che oggi non creano problemi possano essere tenuti sotto controllo e, attraverso il monitoraggio dei segni di un eventuale degrado, si possano programmare interventi ad hoc.

MetroponTE si attua attraverso un database che raccoglie tutte le informazioni relative al manufatto. Contiene tutti i dati e i documenti relativi ai ponti e viene alimentato anche attraverso gli strumenti elettronici di modellizzazione per l'edilizia e le infrastrutture (cosiddetto "Building Information Modeling"), in corso di progressiva introduzione. È aperto alla pubblica consultazione e facilmente integrabile e aggiornabile, per l'archiviazione e la reperibilità dei dati e dei documenti. Le attività di sorveglianza, ispezione e valutazione della sicurezza sono così integrate in un sistema che mette immediatamente in evidenza i casi di anomalia, permettendo di attivare un sistema di allerta e conseguente intervento.

MetroponTE integra in un solo strumento dematerializzato le funzioni di: sorveglianza - attività per la rilevazione visiva di eventuali anomalie, ispezione - controllo visivo di tutte le parti del ponte, al fine di verificarne lo stato ed eventuali deformazioni, valutazione della sicurezza - procedimento quantitativo, volto a determinare l'entità delle azioni che la struttura è in grado di sostenere con il livello di sicurezza minimo richiesto dalla normativa vigente.

**Obiettivi:** superare le logiche emergenziali attraverso un lavoro di costante monitoraggio e presidio dei 517 ponti stradali di città metropolitana, ragionare in un'ottica programmatoria e poter, di volta in volta, produrre risposte oggettive e tempestive dove c'è un problema.



**DESTINATARI:** Imprese, cittadini, associazioni/terzo settore, Struttura interna di Città metropolitana, strutture comunali

**PARTNER:** Titolare unico Città metropolitana Milano

**RISORSE:** Proprie

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale



**DESTINATARI:** Cittadini, Struttura interna di Città metropolitana, strutture comunali

**PARTNER:** Titolare unico Città metropolitana Milano

**RISORSE:** Proprie

**SETTORE DI RIFERIMENTO:** Settore Strade, viabilità e sicurezza stradale